

Dal vino all'arte: alla Biennale il premio per i giovani scultori

Il progetto di Ca' del Bosco e «Venetian Heritage» per l'edizione 2024. Le opere nella cantina-museo

di **Luciano Ferraro**

VENEZIA Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro entra nella scultura-installazione, grande come un capannone, di Emmanuel Pratt per la Biennale Architettura: fatta di tronchi che diventano tavoli e sedie per condividere giochi e pranzi. «Quanto costa?», chiede tra i sorrisi della curatrice di Architettura Lesley Lokko e del presidente della Biennale Roberto Cicutto. In questa edizione dedicata all'Africa, c'è spazio anche per le opere extra large. E per le grandi sculture.

Oggi l'annuncio a Venezia:

alla prossima Biennale d'arte, nel 2024, sarà assegnato un premio a tre artisti under 40, per sculture da esporre all'aperto. L'idea è di Maurizio Zanella, fondatore di Ca' del Bosco, l'azienda in Franciacorta della famiglia Marzotto. Un progetto condiviso con Venetian Heritage, il comitato per la salvaguardia di Venezia diretto da Toto Bergamo Rossi. La nascita del Premio Scultura Ca' del Bosco è uno degli eventi di un week-end di anteprime e feste che riaccendono i palazzi di Venezia. Dall'evento lungo cinque giorni di Bulgari che ha affittato, tra gli altri, Palazzo Ducale, al concerto di stasera di Venetian Heritage nella Basilica di San Marco con la Cappella

Marciana, in cui a fianco di Zanella e Bergamo Rossi è attesa l'attrice Tilda Swinton.

Il produttore di Franciacorta deve la sua fortuna ai genitori che lo punirono per la partecipazione alle lotte del '68 inviandolo nella casa nel bosco di famiglia e trasformandolo così in un vignaiolo, protagonista del rinascimento enologico italiano. Da allora ha coltivato assieme alle vigne la passione per l'arte di notevoli dimensioni. L'esterno e l'interno della cantina sono uno stupefacente museo dove si lavora tra le opere d'arte. Si entra dal Cancelli Solare di Arnaldo Pomodoro, un cerchio di bronzo di 5 metri di diametro e 50 quintali di peso. Poco distante il doppio

volto di pietra di Igor Mitoraj, la scultura Eroi di luce. E poi i lavori di Rabarama, Cracking Art, Zheng Lu, Mimmo Paladino, Tsuyoshi Tane. Assieme ad un rinoceronte gigante appeso al soffitto, sopra i serbatoi d'acciaio dove nasce il vino: un'opera di Stefano Bombardieri intitolata «Il peso del tempo sospeso». «Daremo ai giovani scultori con questo Premio — spiega Zanella — i fondi per realizzare le loro opere, che poi saranno esposte da noi. Condivido l'impegno con Venetian Heritage perché il loro lavoro per la tutela del patrimonio artistico veneziano muove dalle stesse motivazioni che guidano il nostro mecenatismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso

L'accesso a Ca' del Bosco con il Cancelli Solare di Arnaldo Pomodoro



«Alleati»
Maurizio Zanella, Ca' del Bosco, e Toto Bergamo Rossi, Venetian Heritage



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



114572